



# COMUNE DI PISA

ORIGINALE

Deliberazione in pubblicazione all'Albo  
Pretorio di questo Comune dal

13 GEN. 2016

La presente deliberazione è divenuta  
esecutiva il **30/12/2015**

Comunicata a:  
Finanze - Provveditorato - Aziende  
GRUPPI CONSILIARI  
ORGANO DI REVISIONE  
SASSETTI CLAUDIO  
ASS. SERFOGLI ANDREA  
UFFICIO RELAZIONI COL PUBBLICO

Il Presidente Del Consiglio  
DEL TORTO RANIERI

Il Segretario Generale  
MARZIA VENTURI

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 57 del 30/12/2015

Presiede Il Presidente Del Consiglio DEL TORTO RANIERI

E' PRESENTE IL SINDACO FILIPPESCHI MARCO

Sono inoltre presenti gli Assessori GHEZZI PAOLO CAPUZZI SANDRA  
CHIOFALO MARIA LUISA ELIGI FEDERICO FERRANTE ANDREA SANZO  
SALVATORE SERFOGLI ANDREA ZAMBITO YLENIA

Assiste il Segretario Generale MARZIA VENTURI

Scrutatori: Consiglieri PIEROTTI FRANCESCO PISANI NICOLA DI  
STEFANO ODORICO

**OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018. APPROVAZIONE.**

### Consiglieri in carica:

NOMINATIVO	P/A	NOMINATIVO	P/A
ANTONI VALERIA	A	LATROFA RAFFAELE	A
AULETTA FRANCESCO	A	MANNINI GIANFRANCO	A
BASTA VLADIMIRO	P	MARIOTTI RITA	P
BONGIOVANNI PATRIZIA	P	MAZZIOTTI ALESSANDRA	P
BRONZINI MIRELLA	A	LOGGI GINO	A
BUSCEMI RICCARDO	A	NERINI MAURIZIO	A
PISANI NICOLA	P	GIRAUDO ELISA	A
CIONCOLINI LISA	P	PETRUCCI DIEGO	A
DE NEGRI FERDINANDO	P	PIEROTTI FRANCESCO	P
DE NERI MARIACHIARA	P	RICCI MARCO	A
DEL CORSO FRANCESCA	P	VENTURA GIUSEPPE	P
DEL TORTO RANIERI	P	ZUCCARO ELISABETTA	A
DELL'OMODARME JURI	P		
DI STEFANO ODORICO	P		
SCOGNAMIGLIO MARIA	P		
FICHI VERONICA	P		
FILIPPESCHI MARCO	P		
GALLO SANDRO	P		
GARZELLA GIOVANNI	A		
GHEZZANI SIMONETTA	A		
LANDUCCI STEFANO	A		

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli [articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42](#)”), come successivamente modificato, ha introdotto una riforma complessiva dell’ordinamento contabile degli enti locali che trova applicazione a regime a decorrere dall’esercizio finanziario 2016;

RICHIAMATO l’art. 151 del Testo Unico delle norme sull’ordinamento degli enti locali, approvato con il D.Lgs. 267/2000 come in ultimo modificato dalla Legge 190/2014, in base al quale: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.”*;

VISTO l’art. 2 del Decreto 28 ottobre 2015 del Ministro dell’Interno con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l’anno 2016 da parte delle città metropolitane, dei comuni, delle province e dei liberi consorzi comunali della regione Siciliana è differito dal 31 dicembre 2015 al 31 marzo 2016;

VISTO il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018, approvato con precedente deliberazione consiliare sulla base della proposta presentata dalla Giunta Comunale;

VISTI:

- l’art. 162 del D.Lgs. 267/2000, in materia di principi e di equilibri di bilancio, ed i successivi artt. 164 e 165, che dispongono, rispettivamente, sulle caratteristiche e sulla struttura del bilancio;
- l’art. 11, comma 1, del D.Lgs. 118/2011 secondo cui gli enti locali adottano il bilancio di previsione finanziario redatto secondo lo schema recato dall’allegato 9 dello stesso decreto legislativo
- i principi contabili generali o postulati, riportati nell’allegato 1 del D.Lgs. 118/2011, nonché il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, riportato nell’allegato 4/1 del medesimo decreto legislativo;
- la Legge 243/2012 (“Disposizioni per l’attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell’articolo 81, sesto comma, della Costituzione”), con particolare riferimento al Capo IV che entra in vigore a partire dal 1 gennaio 2016;

VISTO altresì l’art. 172 del D.Lgs. 267/2000 secondo cui al bilancio di previsione “armonizzato” - comprendente gli schemi previsti dall’allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, i relativi riepiloghi e i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio - sono allegati i documenti previsti dall’art. 11, comma 3, del D.Lgs. 118/2011, ossia:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia e difficile esazione per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla regione per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa;
- h) la relazione del Collegio dei Revisori dei conti;

nonché i seguenti ulteriori documenti:

- i) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 118/2011, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge 18 aprile 1962 n. 167, della Legge 22 ottobre 1971 n. 865 e della Legge 5 agosto 1978 n. 457 - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del Patto di stabilità interno;

VISTI altresì:

- l'art. 14, comma 1, del D.Lgs. 118/2011 secondo cui "[...] La Giunta contestualmente alla proposta di bilancio trasmette, a fini conoscitivi, la proposta di articolazione dei programmi in macroaggregati.[...]";
- l'art. 15, comma 1, del D.Lgs. 118/2011 secondo cui "[...] La Giunta contestualmente alla proposta di bilancio trasmette al Consiglio, a fini conoscitivi, la proposta di articolazione delle tipologie in categorie. [...]";

DATO ATTO che l'adozione del "piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", di cui all'art. 18-bis del D.Lgs. 118/2011 ed al paragrafo 11 del relativo allegato 4/1, è obbligatoria per gli enti locali solo a decorrere dall'esercizio successivo all'emanazione del previsto decreto di approvazione da parte del Ministro dell'Interno (art. 18, comma 4);

VISTO altresì:

- l'art. 128, commi 1 e 9, del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (c.d. Codice dei contratti pubblici) secondo cui il Programma triennale dei lavori pubblici è l'Elenco annuale dei lavori, sono approvati unitamente al bilancio di previsione ed in coerenza con esso;
- l'art. 58, comma 1, del D.L. 112/2008 secondo cui al Bilancio di previsione è allegato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

VISTA la Deliberazione della G.C. n. 170 del 24.11.2015, immediatamente esecutiva, con la quale sono stati approvati gli schemi del Bilancio di previsione 2016-2018 (allegato "A");

VISTA:

- la Deliberazione della G.C. n. 166 del 24.11.2015 con la quale sono state determinate le tariffe del COSAP (allegato "B/1" parte integrante e sostanziale);
- la Deliberazione della G.C. n. 165 del 24.11.2015 con la quale sono state determinate le tariffe e le maggiorazioni del Diritto sulle pubbliche affissioni (allegato "B/2" parte integrante e sostanziale);
- la Deliberazione della G.C. n. 167 del 24.11.2015 con la quale sono state determinate le tariffe del CIMP (allegato "B/3" parte integrante e sostanziale);
- la Deliberazione della G.C. n. 164 del 24.11.2015 con la quale sono state determinate le misure dell'Imposta di soggiorno (allegato "B/4" parte integrante e sostanziale);
- la Deliberazione della G.C. n. 163 del 24.11.2015 con la quale sono state determinate le tariffe extra-tributarie, i diritti e le altre entrate (allegato "B/5" parte integrante e sostanziale);

- la Deliberazione del C.C. n. 26 del 19.06.2014 con la quale sono state approvate le aliquote e la detrazione dell'Imposta municipale propria (allegato "B/6") che, non essendo intervenuti atti modificativi, restano in vigore ai sensi dell'art. 8, comma 7, del Regolamento sull'Imposta unica comunale;
- la Deliberazione consiliare con la quale sono state determinate le tariffe della Tassa sui rifiuti (allegato "B/7"), previa avvenuta approvazione consiliare del Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016, di cui all'art. 14, comma 23, del D.L. 201/2011;
- la Deliberazione consiliare con la quale sono state determinate le aliquote del Tributo sui servizi indivisibili (allegato "B/8");

VISTI altresì:

- il Regolamento sull'Imposta unica comunale (comprendente la disciplina in materia di IMU, TARI e TASI) approvato con Deliberazione del C.C. n. 25 del 19.06.2014 e successivamente modificato;
- il Regolamento sull'Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, approvato con Deliberazione del C.C. n. 25 del 23.07.2015;
- il Regolamento sull'Imposta di scopo (ISCOP), approvato con Deliberazione del C.C. n. 73 del 19.12.2013 e successivamente modificato;

DATO ATTO che tutte le deliberazioni ed i regolamenti con i quali sono determinate le misure delle varie entrate comunali, sia di natura tributaria che non tributaria, costituiscono parte integrante della manovra finanziaria dell'esercizio 2016 e sono indispensabili ad assicurare gli equilibri di bilancio;

VISTE altresì:

- la Deliberazione della G.C. n. 160 del 17.11.2015 con la quale è stata approvata, per l'anno 2016, la destinazione della quota vincolata dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 142, comma 12-ter, e dell'art. 208 del Codice della Strada;
- la Deliberazione della G.C. n. 161 del 17.11.2015 con la quale è stata effettuata l'individuazione dei beni suscettibili di alienazione e/o valorizzazione, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008;

VISTA:

- la Deliberazione consiliare con la quale è stato approvato il Programma triennale dei LL.PP. 2016-2018 e l'Elenco annuale dei lavori (allegato "C");
- la Deliberazione consiliare con la quale si è provveduto alla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie (allegato "D");
- la Deliberazione consiliare con la quale si è provveduto all'approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 (allegato "E");

VISTI, in materia di Patto di stabilità interno per gli enti locali:

- gli artt. 30, 31 e 32 della Legge 183/2011 (legge di stabilità 2012);
- l'art. 1, comma 479 e ss., della Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015);
- la Circolare n. 6 del 18.02.2014 della Ragioneria Generale dello Stato, concernente il patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016 per gli enti locali, con particolare riferimento al paragrafo D;
- l'art. 1 del D.L. 78/2015 recante disposizioni in materia di Patto di stabilità interno di comuni, province e città metropolitane per gli anni 2015-2018;
- il Decreto n. 52518 del 26.06.2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, riguardante la trasmissione delle informazioni concernenti gli obiettivi programmatici del Patto di stabilità interno per il quadriennio 2015-2018;

*RICHIAMATO l'art. 31, comma 18, della L. 183/2011 secondo cui "Il bilancio di previsione degli enti locali (...) deve essere approvato scrivendo le previsioni di entrata e spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno."*

CONSTATATO che il bilancio di previsione ed i suoi allegati sono redatti conformemente a quanto indicato dalla legge vigente in materia di Patto di stabilità interno e sono compatibili con i relativi saldi finanziari programmatici, come si evidenzia dal Prospetto allegato alla presente deliberazione quale parte integranti e sostanziali (allegato “F”);

DATO ATTO che, sulla base delle verifiche condotte nell’esercizio 2015, si prevede il raggiungimento dell’obiettivo programmatico previsto per l’anno stesso dalle norme in materia di Patto di stabilità interno;

VISTO altresì:

- i prospetti di cui agli art. 14 e 15 del D.Lgs. 118/2011, acclusi al bilancio di previsione con mera funzione conoscitiva e riportanti la proposta di articolazione delle tipologie in categorie e la proposta di articolazione dei programmi in macroaggregati (allegato “A/1”);
- la Nota integrativa al Bilancio di previsione 2016-2018 (allegato “G”);

DATO ATTO che, ai sensi del paragrafo 3.3 dell’allegato 4/2 (“Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”) del D.Lgs. 118/2011:

- “[...] è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti”;
- “[...] Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.”;
- “non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa.”;

CONSIDERATO che lo stanziamento del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione è stato dimensionato, nelle previsioni del triennio, nel rispetto dei criteri di cui al citato paragrafo 3.3 dell’allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 164, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, “il bilancio di previsione finanziario ha carattere autorizzatorio, costituendo limite, per ciascuno degli esercizi considerati: a) agli accertamenti e agli incassi riguardanti le accensioni di prestiti; b) agli impegni e ai pagamenti di spesa. Non comportano limiti alla gestione le previsioni riguardanti i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria e le partite di giro”;

VISTI:

- il Rendiconto della gestione dell’esercizio 2014 del Comune di Pisa, pubblicato sul sito istituzionale dell’Ente all’indirizzo: [www.comune.pisa.it](http://www.comune.pisa.it);
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale riferita al Rendiconto della gestione 2014, dalla quale risulta che l’Ente non versa in condizioni di deficitarietà strutturale;
- le risultanze dei rendiconti dei consorzi e i bilanci delle società di capitali, partecipate dal Comune, relativi all’esercizio 2014, integralmente pubblicati sul sito istituzionale dell’Ente ([www.comune.pisa.it](http://www.comune.pisa.it)) nella sezione “Enti partecipati”;

VISTI:

- gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente della Direzione Finanze Provveditorato Aziende, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267/2000;
- il parere dell’Organo di revisione economico-finanziaria (allegato “H”), reso ai sensi dell’art. 239 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l’estratto del verbale della seduta del 28/12/2015 della IV Commissione Consiliare contenente il parere favorevole espresso dalla Commissione stessa e che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che, secondo quanto indicato dall’allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:



- politico-amministrative, in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che il consiglio esercita sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative, in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni ed esterni in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione;

VALUTATA favorevolmente la manovra finanziaria e la programmazione triennale contenuta nel Bilancio di previsione nonché la coerenza della stessa con il Documento unico di programmazione;

RITENUTO che la presente programmazione di bilancio sia idonea:

- a definire le risorse necessarie per la realizzazione dei fini prestabiliti e la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità locale;
- a concorrere al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli artt. 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione, ed a dividerne le conseguenti responsabilità;

CONSIDERATO che le previsioni del bilancio sono state elaborate in base alla legislazione attualmente vigente ed alle norme che si prevedono in vigore per il prossimo triennio, ferma restando la necessità di modificare ed adeguare i documenti di programmazione suddetti e le deliberazioni in materia tributaria e tariffaria qualora risultassero non conformi alle disposizioni che saranno definitivamente vigenti;

RITENUTO altresì che la definizione ed approvazione del bilancio di previsione in un momento antecedente all'inizio del primo esercizio di riferimento sia presupposto fondamentale per un corretto sviluppo del processo di programmazione e controllo, e dunque costituisca interesse prevalente per l'Ente ai fini del buon andamento dell'azione amministrativa;

RICHIAMATI infine:

- lo Statuto Comunale, approvato con Deliberazione del C.C. n. 3 del 18.01.2001 e le successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento di Contabilità, approvato con Deliberazione del C.C. n. 74 del 20.12.2005 e le successive modificazioni ed integrazioni, che, fino all'adeguamento alle norme di legge in materia di armonizzazione contabile, si applica per quanto con esse compatibile;

RITENUTO opportuno dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo al fine di assicurare il buon andamento dell'azione amministrativa e l'attuazione dei programmi dell'Ente, evitando i rallentamenti che deriverebbero dall'esercizio provvisorio;

All'unanimità dei presenti con voti resi nelle forme di legge debitamente controllati dagli scrutatori essendosi verificato il seguente risultato:

Presenti	n. 18
Favorevoli	n. 18

# DELIBERA

- 1) di approvare il Bilancio di previsione 2016-2018 ed i relativi allegati, esclusi quelli acclusi a fini conoscitivi, con le seguenti risultanze finali:

ENTRATE	Previsioni di competenza			SPESE	Previsioni di competenza		
	2016	2017	2018		2016	2017	2018
<b>Utilizzo avanzo presunto di amministrazione</b>	0,00	0,00	0,00	<b>Disavanzo di amministrazione</b>	0,00	0,00	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>	2.111.351,15	6.018.505,02	3.959.598,00				
<b>Tit. 1</b> - Entrate correnti tributarie	87.403.895,00	85.703.895,00	85.703.895,00	<b>Tit. 1</b> - Spese correnti	125.230.988,42	125.064.455,02	125.005.548,00
<b>Tit. 2</b> - Trasferimenti correnti	11.076.026,00	10.998.193,00	10.998.193,00	- di cui FPV	2.018.505,02	1.959.598,00	1959.598,00
<b>Tit. 3</b> - Entrate extratributarie	32.399.872,00	32.399.872,00	32.399.872,00				
<b>Tit. 4</b> - Entrate in c/capitale	48.071.978,27	29.162.454,00	20.501.231,00	<b>Tit. 2</b> - Spese in c/capitale	50.927.124,00	34.313.454,00	23.652.231,00
<b>Tit. 5</b> - Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	- di cui FPV	4.000.000,00	2.000.000,00	700.000,00
<b>Tot. Entrate finali (incluso FPV)</b>	<b>181.063.122,42</b>	<b>164.282.919,02</b>	<b>153.562.789,00</b>	<b>Tit. 3</b> - Incremento di attività finanziarie	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>Tit. 6</b> - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	<b>Tot. Spese finali</b>	<b>176.168.112,42</b>	<b>159.387.909,02</b>	<b>148.667.779,00</b>
<b>Tit. 7</b> - Anticipazioni da tesoriere	0,00	0,00	0,00	<b>Tit. 4</b> - Rimborso di prestiti	4.895.010,00	4.895.010,00	4.895.010,00
<b>Tit. 9</b> - Entrate per servizi c/terzi e partite di giro	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00	<b>Tit. 5</b> - Chiusura anticipazioni	0,00	0,00	0,00
<b>TOT. ENTRATE</b>	<b>241.063.122,42</b>	<b>224.282.919,02</b>	<b>213.562.789,00</b>	<b>Tit. 7</b> - Spese per servizi c/terzi e partite di giro	60.000.000,00	60.000.000,00	60.000.000,00
				<b>TOT. SPESE</b>	<b>241.063.122,42</b>	<b>224.282.919,02</b>	<b>213.562.789,00</b>

- 2) di impegnare il Comune, e per esso gli organi competenti, ad apportare al Bilancio di previsione 2016-2018 ed ai relativi allegati nonché ai regolamenti concernenti le entrate e a tutti gli atti connessi alla manovra finanziaria 2016, le modifiche e integrazioni che si renderanno eventualmente necessarie alla luce delle norme che saranno in vigore nell'anno 2016, con particolare riferimento alla legge di stabilità, nei tempi utili ad assicurare la permanenza degli equilibri di bilancio ed il buon andamento dell'azione amministrativa;
- 3) di dare atto che, essendosi avvalso l'Ente della facoltà di rinvio prevista dall'art. 3, comma 12, del D.Lgs. 118/2011, l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, trova applicazione a partire dall'anno 2016;
- 4) di pubblicare il Bilancio di previsione 2016-2018 sul sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 174, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Indi

## Il Consiglio Comunale

All'unanimità dei presenti con voti resi nelle forme di legge debitamente controllati dagli scrutatori essendosi verificato il seguente risultato:

Presenti	n. 18
Favorevoli	n. 18

DELIBERA altresì

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.